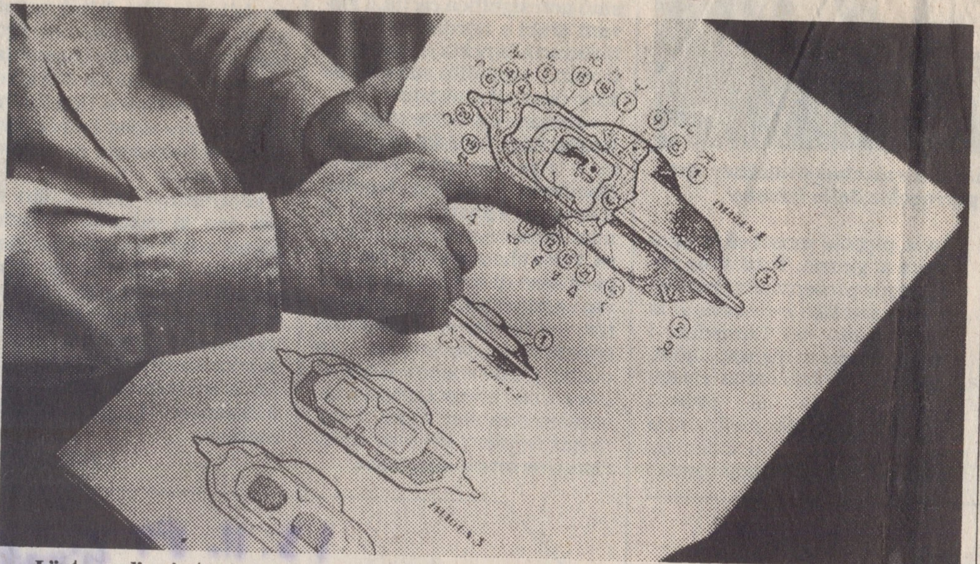
Giornale 13-11-89

Si è conclusa al municipio di Peschiera una rassegna sugli incontri con gli Ufo

Una mostra particolare con cose dell'altro mondo

Chi era Adamo? Il primo extraterrestre. Ed Eva? E' stata creata da una costola di Adamo con un processo che ricorda la clonazione. Chi sono gli Ummiti? Vivono su un pianeta vicino ad Alpha Centauri e, da tempo, stanno cercando di mettersi in contatto con noi. Peschiera Borromeo apre agli Ufo e gli dedica una «Duegiorni» ricca di appuntamenti. Sabato mattina ha inaugurato una mostra di reperti e prove fotografiche di presunti avvistamenti, ieri pomeriggio ha ospitato un convegno al quale hanno partecipato esperti, testimoni e protagonisti (esclusi gli alieni) degli incontri ravvicinati del terzo tipo avvenuti negli ultimi tempi in Italia. L'iniziativa, promossa da un vivace periodico locale, è ruotata attorno alla figura, a tratti disarmante, di Alfredo Lissoni, ufologo, bibliotecario di Peschiera e di Claudio Naso, 45 anni, eccentrico titolare di un'agenzia di pubblicità. La passione di Lissoni per gli extraterrestri, nata da un'esperienza vissuta in prima persona, si è sviluppata negli anni fino a diventare la «sua ragione di vita». Lo studio degli extraterrestri ha assorbito completamente il bibliotecario che ha raccontato le circostanze del suo primo avvistamento accaduto nel '78 a Casteggio in provincia di Pavia.



L'interno di un'astronave nel disegno di un protagonista di un incontro ravvicinato «di terzo tipo»

Una domenica mattina, nel bel mezzo di una fiera, un grosso sigaro sarebbe apparso nel cielo e dopo aver sostato qualche secondo sulla verticale della piazza, aver provocato un comprensibile panico tra tutti i visitatori, sarebbe sparito a velocità incredibile. Dalle esperienze personali alle testimonianze. I due più recenti avvistamenti, secondo Naso e Lissoni, sarebbero avvenuti a Voronez, in Russia e, appena due settimane fa, in Italia, sull'autostrada per Venezia nel tratto tra Vicenza e Padova. Nel secondo caso, quello dell'autostrada, il disco volante, una grossa sfera arancione che proiettava un cono d'ombra vasto quasi quanto le due carreggiate della Serenissima, avrebbe seguito, per più di venti minuti, due graziose fotomodelle di ritorno da una sfilata. La stessa sfera, pochi minuti prima era stata segnalata a Vicenza, da alcuni industriali arrivati in città per un meeting.

Dopo le ricostruzioni, più o meno simili, di tutta una serie di incontri più o meno ravvicinati, al centro dell'interesse generale sono finiti gli Ummiti. Chi sono? Provengono da Ummo, un pianeta della costellazione Alpha Centauri, vicino alla stella «Wolf 424». I loro dischi avrebbero una caratteristica «M» cirillica disegnata sulla chiglia. Secondo gli ummologi, un movimento nato nella penisola iberica, sulla terra esisterebbero delle colonie di Ummiti che starebbero tentando di entrare in contatto con gli umani. Con che cosa? Con lettere, ricche di leggi matematiche sconosciute, che gli scienziati terrestri non sarebbero ancora riusciti ad interpretare. Grazie a queste lettere, spedite tramite il normale servizio postale, don Juan de la Cruz, ingegnere aeronautico spagnolo sarebbe riuscito a decodificare i simboli usati per le operazioni matematiche, i numeri ed una specie di alfabeto.

Come sono arrivati sulla Terra? Viaggiando ad una velocità superiore a quella della luce. Dopo le leggende, Lissoni e Naso hanno proposto dati presumbilmente più credibili. Insieme hanno mostrato un rapporto redatto dallo stato maggiore dell'Aeronautica italiana con quasi un migliaio di segnalazioni di Ufo. Sfogliando il documento, che doveva rimanere segreto, si scopre che alle 16 del 19 gennaio dell'84, un umanoide in tuta azzurra e casco bianco, con un paio di antenne, sarebbe atterrato in provincia di Avellino.

Cosimo De Leo

Ondata di Ufo in region

Segnalazioni da ogni parte della Lombardia. All'esame deg



Un misterioso oggetto luminoso fotografato di notte (Foto: Masterphoto)

Gioia Locati

Un immenso globo di luce bianca corredato da due mezze sfere luminose, in movimento e a trenta metri di altezza dal suolo. Questa è la descrizione di un probabile Ufo avvistato la sera del 10 gennaio a Clusone, vicino a Bergamo.

Caso vuole che il ragazzino presente all'insolito spettacolo sia riuscito in tempo record ad avvisare quattro cameramen di un'emittente locale. E che la testimonianza del fascio di luce, presunto alieno, sia finita in una pellicola terrestre, ora sul banco di un laboratorio dell'Università di Pisa, in attesa di accertamenti. A propendere per la tesi sì, «è un ufo, ossia "un oggetto volante non identificato"» è proprio Alfredo Lissoni responsabile lombardo del centro ufologico (Cun). Ecco perché: «È curioso che la notizia del fascio di luce sia finita sul giornale locale ma senza riportare i particolari. Non si accennava ad esempio alle due mezze sfere luminescenti. Ebbene, il 16 febbraio a Cremona è successo un episodio identico. I signori Ireneo e Davide V. padre e figlio, testimoniano di essere stati avvicinati, nel buio della campagna, da un enorme globo di luce bianca (e la descrizione combacia per filo e per segno con quella precedente) che si muoveva a venti metri dalle loro teste. Dopo pochi minuti il fascio di luce si è allontanato verso Cremona». Queste due testimonianze unite a una terza fornirebbero, secondo gli esperti del centro, una prova inconfutabile: a Stagno Lombardo il mattino del 16 febbraio un uomo ha avvistato un disco metallico. «Ossia la versione diurna del globo luminescente notturno» spiega Lissoni, forte dell'esperienza trentennale del suo osservatorio. «Raccogliamo un'infinità di segnalazioni e siamo in grado di distinguere le "bufale" da queste più attendibili che non esitiamo a classificare come Ufo, ovvero oggetti non identificati in manie-

ra convenzion
logia è ricca c
che si presen
modo e di not

Purtroppo
quando si con
dilaga una so
tiva e la gente
schi volanti d
che si è comi
si di Clusone e
vate centinaia
attendibili. «
strada provin
na 14 autom
di aver visto
per pochissin
resoconto di
lombano al L
di automobil
persone che s
chiamarci im
sto un Ufo. L
un meteorite
bile del centr

Negli ultim
te chiamate
macchia scu

Giornale 25-2-98

Ondata di Ufo in regione, con riprese tv

Segnalazioni da ogni parte della Lombardia. All'esame degli esperti le immagini girate a Clusone



(Foto: Masterphoto)

Gioia Locati

Un immenso globo di luce bianca corredato da due mezze sfere luminose, in movimento e a trenta metri di altezza dal suolo. Questa è la descrizione di un probabile Ufo avvistato la sera del 10 gennaio a Clusone, vicino a Bergamo.

Caso vuole che il ragazzino presente all'insolito spettacolo sia riuscito in tempo record ad avvisare quattro cameramen di un'emittente locale. E che la testimonianza del fascio di luce, presunto alieno, sia finita in una pellicola terrestre, ora sul banco di un laboratorio dell'Università di Pisa, in attesa di accertamenti. A propendere per la tesi sì, «è un ufo, ossia "un oggetto volante non identificato"» è proprio Alfredo Lissoni responsabile lombardo del centro ufologico (Cun). Ecco perché: «È curioso che la notizia del fascio di luce sia finita sul giornale locale ma senza riportare i particolari. Non si accennava ad esempio alle due mezze sfere luminescenti. Ebbene, il 16 febbraio a Cremona è successo un episodio identico. I signori Ireneo e Davide V. padre e figlio, testimoniano di essere stati avvicinati, nel buio della campagna, da un enorme globo di luce bianca (e la descrizione combacia per filo e per segno con quella precedente) che si muoveva a venti metri dalle loro teste. Dopo pochi minuti il fascio di luce si è allontanato verso Cremona». Queste due testimonianze unite a una terza fornirebbero, secondo gli esperti del centro, una prova inconfutabile: a Stagno Lombardo il mattino del 16 febbraio un uomo ha avvistato un disco metallico. «Ossia la versione diurna del globo luminescente notturno» spiega Lissoni, forte dell'esperienza trentennale del suo osservatorio. «Raccogliamo un'infinità di segnalazioni e siamo in grado di distinguere le "bufale" da queste più attendibili che non esitiamo a classificare come Ufo, ovvero oggetti non identificati in maniera convenzionale. La storia dell'ufologia è ricca di simili oggetti alieni, che si presentano di giorno in un modo e di notte in un altro».

Purtroppo però, spiega l'esperto, quando si comincia a parlare di Ufo dilaga una sorta di fissazione collettiva e la gente crede di avvistare dischi volanti dappertutto. Così dopo che si è cominciato a parlare dei casi di Clusone e di Cremona sono arrivate centinaia di segnalazioni poco attendibili. «L'11 febbraio su una strada provinciale vicino a Cremona 14 automobilisti hanno riferito di aver visto una parabola luminosa per pochissimi secondi. Identico il resoconto di una coppia a San Colombano al Lambro e di una decina di automobilisti di Casteggio. Tutte persone che si sono prese la briga di chiamarci immaginando di aver visto un Ufo. Invece era sicuramente un meteorite», conclude il responsabile del centro.

Negli ultimi due mesi sono arrivate chiamate anche da Monza («una macchia scura e opaca oscurava le stelle»); da Piacenza («ho visto una luce rossa che si è alzata e se n'è andata»); da Torino («c'erano tanti fasci di luce colorata») ma gli ufologi del centro - in Lombardia sono undici fra chimici, fisici, ingegneri, psicologi, astronomi, esperti di elettronica e informatica - non le hanno neanche prese in considerazione.

Oltre agli episodi di Clusone e Cremona c'è un'altra pseudoprova dell'esistenza di vite extraterrestri. I ricercatori parlano di una strana impronta di zampa, larga 27 centimetri, lasciata sul terriccio fresco di un vivaista di Carate Brianza e trovata all'alba del 6 dicembre. «Abbiamo preso il calco con il gesso e l'abbiamo sottoposta a vari scienziati. Non appartiene a nessun animale conosciuto» hanno concluso al centro ufologico.

Siete ancora perplessi? Potrete vedere con i vostri occhi sia il filmato del fascio di luce di Clusone sia il calco di gesso dell'alieno, sabato 28 febbraio alle 16.30 alla biblioteca comunale di via Baldinucci 60.

Cittadino 19-1-91

A Pantigliate foto sui dischi volanti

Una mostra organizzata in collaborazione con la biblioteca di Peschiera Borromeo

La Biblioteca civica di Pantigliate, in collaborazione con i gruppi di ricerca di Peschiera Borromeo, organizza una mostra fotografica a carattere insolito, intitolata "Il mistero dei dischi volanti".

Organizzatore dell'incontro, l'ufologo peschierese Alfredo Lissoni, non nuovo ad iniziative del genere sul territorio sud-est Milano, già autore di mostre analoghe di gran successo a Peschiera e S. Donato. Per l'occasione, interverranno due fra i più importanti gruppi di ricerca ufologica in Lombardia, il Centro Odissea 2001 del professor Massimo Ferrante, ed il C.R.I.U. di Angelo Crosignani, un Ente milanese che studia tecnicamente le possibili realizzazioni di dischi volanti terrestri.

La mostra, ad ingresso libero, è stata inaugurata il 15 gennaio e terminerà giorno 26. Gli orari coincideranno con le ore d'apertura (al pomeriggio) della Biblioteca di via Risorgimento.

Ulteriori informazioni si potranno avere direttamente dal comune di Pantigliate dalla signorina Paola della biblioteca.

La Provincia di Milano 7-7-90

Convegno di ufologia a Peschiera

Si è recentemente tenuta, nella ex sala consiliare di Peschiera Borromeo, la mostra Macrocosmus, organizzata da Alfredo Lissoni, bibliotecario comunale, e patrocinata dall'assessorato alla Cultura locale, quale ultima manifestazione per la giunta uscente. Questa «due giorni» ha avuto come tema il mondo del mistero, e dell'inconoscibile. Per due giorni un centinaio di visitatori ha potuto osservare foto ed altro materiale inerente i dischi volanti, i fantasmi e la medianità. Erano altresì esposti pregevoli tarocchi dipinti a mano, quadri eseguiti in trance e tele di netta ispirazione spiritualista. La spiritualità, difatti, è stata la tematica ricorrente che ha accomunato i dieci espositori giunti a Peschiera per l'insolito evento. La mostra è stata inaugurata dalla giornalista televisiva Adriana Bolchini, dell'Accademia del Paranormale di Milano. Quest'ultima, responsabile anche del Centro Astrologico Topazio, ha distribuito gratuitamente le predizioni per l'estate, suscitando ampia approvazione da parte del pubblico. Tale mostra intendeva sensibilizzare il grosso pubblico in vista del convegno internazionale di ufologia che si terrà a Peschiera, frazione Monasterolo, il 15 luglio dalle 15 alle 19, ospitato dal Festival de l'Unità. Per l'occasione giungeranno nella città anche esperti provenienti dai Paesi dell'Est.

Alfredo Lissoni

La Trebbia 23-7-92

Giovedì 4 agosto conferenza sugli UFO al Centro Culturale

Il Comune di Bobbio organizza per giovedì 4 agosto una serata interamente dedicata al mistero degli extraterrestri e alle periodiche apparizioni di UFO segnalati dalle Aeronautiche di tutto il mondo.

Se ne parlerà in un convegno intitolato "Segreti e misteri dei dischi volanti". Relatori: Alfredo Lissoni, ufologo milanese, ed Angelo Crosignani, presidente del Centro Ricerche Italiano di Ufologia e collaboratore della rivista di astronomia Orione.

La conferenza, il cui ingresso è libero, si terrà presso il Centro Culturale Polivalente, Palazzo Municipale, dalle ore 21.30, con proiezione di diapositive e filmati, alcuni dei quali inediti, e la presentazione di importanti documenti rilasciati dagli enti governativi russi e americani.

Durante la conferenza verrà altresì presentato il libro "UFO", di Alfredo Lissoni, edizioni *Il Confronto*. Alla conferenza sarà presente l'Assessore alla Cultura, sig.a Maria Luisa Mozzi.

La Gazzetta della Martesana 3-7-90

Il mistero a Peschiera

PESCHIERA - Il mistero è sbarcato a Peschiera. Sabato 16 e domenica 17 giugno si è tenuta, nella ex sala consiliare di Peschiera Borromeo, la mostra Macrocosmus, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura e sponsorizzata dal mensile locale Il Confronto. Organizzatore, Alfredo Lissoni, bibliotecario.

La due giorni ha ospitato centinaia di foto, documenti e altro materiale inerenti il mondo dell'ignoto, l'occulto, il mistero, attirando un centinaio di curiosissimi spettatori, incuranti delle partite e delle gite domenicali.

Documenti militari sui dischi volanti, foto di apparizioni mariane, antichi libri di alchimia e pregevoli tarocchi dipinti a mano, quadri realizzati in trance. In bella mostra, un progetto ecologico per la città del futuro: una cupola gigantesca ove è possibile ricreare un mini-ecosistema perfettamente autosufficiente, opera del sensitivo Giorgio Grati.

Con questa manifestazione l'uscente Assessorato alla Cultura ha voluto chiudere offrendo ai peschieresi un pizzico di mistero.

Confronto 2-91

DAGLI UFOLOGI RUBRICA RADIOFONICA

Gli ufologi peschieresi allargano i propri orizzonti. Ogni giovedì mattina, dalle 11 alle 12, gli appassionati di questa disciplina ed i curiosi potranno seguire una rubrica in onda su Radio S. Giuliano (FM 103.700), ascoltando la viva voce degli esperti e dei testimoni.

Il Piccolo 22-3-2000

Grandissimo successo per la 42ª serata del ciclo "I Venerdì del mistero"

Mago Merlino e le tre prove iniziatiche

Relatore lo studioso Flavio Ranisi. È intervenuto l'assessore alla Cultura di Alessandria, Cuttica di Revigliasco



ACQUI TERME - «*Ogni druido ha una somma di capacità: è un guaritore, è la memoria storica del suo popolo, è una guida spirituale, un poeta, un mistico. Infine è colui che più di ogni altro si trova in contatto con l'elemento divino. Merlino, però, in virtù della sua nascita ultraterrena, aveva ricevuto poteri ben più sottili, che andavano oltre la più elevata conoscenza acquisibile nel consesso druidico tradizionale*».

Parole ricche di pathos, quelle dell'occultista **Flavio Ranisi**, che venerdì scorso ha letteralmente incantato 115 persone intervenute a Palazzo Robellini per assistere al 42° appuntamento de 'I Venerdì del mistero'.

Tema portante della conferenza-dibattito del Maestro Ranisi era 'La magia di Mago Merlino: i tre livelli della Conoscenza druidica', che il Rosa+Croce ha illustrato al pubblico presente con una ardita interpretazione esoterica dai contorni alla X Files: «*Merlino superava di gran lunga tutti gli esperti di magia del suo tempo per via di alcune caratteristiche che oggi potremmo definire 'genetiche'* - ha ricordato Ranisi -. *Un druido comune doveva invece passare obbligatoriamente attraverso tre iniziazioni: la ferita all'orgoglio, ossia l'annullamento del proprio Ego; la ferita alla carne, cioè la sopportazione del dolore fisico; la ferita alla mente, ovvero la pazzia, che però il vero mago sapeva dominare e vincere.*

La trasformazione dell'adepto doveva essere totale.

«*In questo modo, l'iniziato poteva sviluppare capacità incredibili quali la bilocazione, la telecinesi e la preveggenza*».

Questi, in sintesi, alcuni aspetti della conferenza organizzata come sempre dalla Consulta giovanile acquese in collaborazione con la redazione cittadina de 'Il Piccolo', auspice l'Assessorato comunale alle politiche giovanili.

A presentare la serata ci ha pensato il presidente della Consulta, **Lorenzo Ivaldi**, che ha introdotto l'assessore alla cultura di Alessandria, **Gianfranco Cuttica di Revigliasco**, ed il presidente del Consiglio comunale acquese, **Francesco Novello**.

Cuttica, reduce da un viaggio in Bretagna, ha accennato al grande progetto relativo alla creazione di una rete di rapporti tra luoghi europei interessati da presenze arturiane.

Intanto, la nota esperta acquese di paranormale, **Mirella Civallero**, ha annunciato che domani sera si terrà un incontro di studio, riservato, indetto dal gruppo di acquesi legati ai 'Venerdì del mistero'.

Il prossimo appuntamento con gli enigmi è fissato per il 31 marzo: **Luciana Petruccelli** parlerà delle Pietre perdute di Ica e di X Files legati all'archeologia misteriosa.

Ma non è finita qui.

Oltre alla conferenza della studiosa ligure, la quarantatreesima del ciclo iniziato nel 1995, sono in fase di elaborazione altre iniziative della Consulta: prossimamente Palazzo Robellini ospiterà infatti una nuova serata speciale dei 'Venerdì'.

Inoltre ha dimostrato interesse ai 'Venerdì del mistero' anche il noto esperto lombardo **Alfredo Lissoni**, del mensile 'Oltre la conoscenza', dedicato a tematiche cosiddette di confine come quelle trattate ad Acqui.

Seguiranno presto maggiori ragguagli in merito, anche perchè non è da escludersi una serata dedicata a questa realtà editoriale.

Massimo Garbarino

Giorno 9-11-90

Peschiera, filmati i dischi volanti

L'ufologo Alfredo Lissoni è riuscito a riprendere con la sua videocamera il passaggio delle tre luci in formazione avvistate nella serata di lunedì

di CESARE MANNUCCI

PESCHIERA BORROMEO – Sono stati avvistati da mezza Europa, migliaia di telefonate hanno tempestato lunedì sera i centralini telefonici dei principali osservatori astronomici. Punti luminosi, strutture metalliche lampeggianti, proiezioni colorate seguite da forme geometriche. Queste sono le principali descrizioni fornite dai testimoni che hanno assistito all'inquietante episodio di lunedì. Ma a Peschiera Borromeo gli alieni hanno «lasciato» dei segni tangibili della loro venuta.

L'ufologo Alfredo Lissoni è riuscito infatti a filmare con la sua videocamera il passaggio degli extraterrestri nel cielo di Peschiera. «Sono stato avvertito da una telefonata di un cittadino di Pantigliate che segnalava il passaggio di tre fonti luminose a triangolo – spiega il noto ufologo sudmilanese –. Sono uscito sul terrazzo di casa e con la telecamera ho ripreso il fenomeno». In effetti nella ripresa effettuata da Lissoni si intravede una fonte luminosa che procede in modo irregolare nel cielo di Peschiera. «Come ufologo – continua Lissoni – posso dire che ho ripreso solamente una luce nel cielo. Una fonte luminosa certo insolita a tratti ferma e pulsante e subito dopo in rapido movimento.Era un Ufo? Questo non lo posso dire con nessuna certezza».

La mattina successiva i due avvistamenti sono stati seguiti da altre tre testimonianze di abitanti di Peschiera Borromeo. Qualche piccola discordanza sull'ora del passaggio degli ufo ma nella sostanza gli avvistamenti concordano sulla forma e sulla direzione della forma di vita sconosciuta. Nella nottata stellata i peschieresi hanno avvistato un oggetto lampeggiante che attraversava il cielo dirigendosi verso Pantigliate, in direzione opposta a quella del cono di atterraggio del vicino areoporto di Linate.

«Oggi pomeriggio – conclude Lissoni – durante il telegiornale trasmesso dall'emittente Antenne 2 di Parigi – un ingegnere del Cnes ha escluso in modo categorico che l'avvistamento effettuato lunedì da migliaia di persone in Europa fosse un meteorite, al massimo ha sostenuto l'ingegnere francese che si poteva trattare di un satellite della Nasa. Noi il fenomeno lo abbiamo ripreso ed è qui a disposizione degli esperti per ogni tipo di verifica».

Giornale di Brescia 12-8-90

Borno: in duecento foto gli Ufo e i loro enigmi

BORNO — *«Enigmi degli Ufo e degli extraterrestri in cinquemila anni di immagini»*. È questo il titolo della mostra fotografica che si terrà oggi nell'atrio del municipio di Borno dalle 10 alle 17.

La mostra, organizzata dalla Biblioteca di Borno in collaborazione con i gruppi ufologici «Le Plejadi Arcadia» e «Criu» (Centro ricerca italiano di ummologia), gode del patrocinio del Comune di Borno ed è stata proposta da Alfredo Lissoni bibliotecario di Peschiera Borromeo, comune alle porte di Milano, che vanta già collaborazioni di questo genere con altre biblioteche.

La rassegna, l'ingresso alla quale è libero, comprende circa duecento fotografie ritraenti oggetti volanti non identificati scattate negli ultimi anni e anche immagini di quadri antichi e incisioni rupestri raffiguranti Ufo.

Si tratta quindi di un'occasione particolare sia per gli appassionati che per i curiosi.

Repubblica 4-5-91

CONVEGNI E CONFERENZE

Si parla dei misteri del cielo al dibattito «Il mistero dei dischi volanti. Ufologia e scienza a confronto». Partecipano, tra gli altri, Alfredo Lissoni, Corrado Malanga, Pietro Basile, Angelo Crosigani. Alla biblioteca rionale Tibaldi, in viale Tibaldi 41. Ore 15, ingresso libero.

Incontro con Paolo Ricca che illustra il suo pensiero nella conferenza che ha per argomento «Guerra giusta: riflessioni sulla violenza e l...

Il Cittadino 19-7-93

Peschiera Borromeo presenta la grande mostra sugli Ufo

■ PESCHIERA BORROMEO - Tornano gli Ufo a Peschiera Borromeo. Dopo oltre un anno di assenza ufo ed extraterrestri torneranno a visitare la cittadina peschierese, comparendo non già in carne ed ossa, ma attraverso le centinaia di fotografie e di filmati che verranno presentati presso l'area espositiva della Festa Cittadina di Monasterolo, via Carducci. Dal 14 al 26 luglio, tutte le sere, in uno speciale stand saranno a disposizione del pubblico decine di istantanee che hanno catturato il passaggio dei fantomatici dischi, commentate dalle testimonianze registrate su nastro dai testimoni: piloti, militari, astronomi e semplici cittadini. Ma la novità sarà un'altra.

La presenza, per la prima volta, della documentazione rilasciata dalle Aviazioni di mezzo mondo: i dossier, una volta segretissimi, dell'ormai disciolto KGB, i carteggi della Forza Aerea spagnola che, dal gennaio '93, ha reso noti oltre duecento avvistamenti Ufo negli ultimi trent'anni; le lettere inviate dagli investigatori all'FBI e le risposte del Ministero della Difesa; i documenti del Secondo Reparto dell'Aeronautica Militare Italiana, con i suoi 107 avvistamenti. Un'ampia sezione è poi rivolta agli avvistamenti sopra Peschiera e hinterland, a partire dall'85.

Tutto il materiale è stato raccolto da un giornalista locale, il dottor Corno Laverio La Rossa, con la collaborazione di due ufologi, i ricercatori Elenio Salmistraro e Samuele Ghilardi.

Ospite d'onore, sabato 17, Angelo Crosignani, presidente del Criu, il Centro Ricerche Italiano di Ummologia e Ufologia, patrocinatore della mostra. Crosignani, per l'occasione, presenterà "l'affare Ummo", un resoconto investigativo in base al quale "sarà possibile documentare l'effettiva presenza di questi dischi fra di noi». Da qui il titolo della mostra: "Ufo, realtà di un fenomeno".

Sabati e domenica sera sarà possibile visionare filmati inediti, mentre tutte le sere, a disposizione del pubblico, vi saranno foto e interviste registrate.

Alla kermesse è stato invitato anche l'ufologo locale Alfredo Lissoni, autore in passato di mostre analoghe.

L'ingresso allo stand è libero.

Giornale di Brescia 15-8-91

BORNO: SUCCESSO DELLA SECONDA MOSTRA DEDICATA AGLI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI

...E per tetto un cielo di Ufo

BORNO — Sarà la cosiddetta curiosità verso l'ignoto oppure semplicemente il gusto per il fantascientifico, chissà.

Comunque sia la mostra fotografica allestita nel salone municipale dal Centro ufologico nazionale per il secondo anno consecutivo ha riscosso un notevolissimo successo di pubblico, proprio come accadde la scorsa estate.

«Angeli, dei, astronavi, extraterrestri nel passato» questo il titolo dato alla mostra. Un titolo esplicito solo in apparenza. Ai profani della materia, una volta entrati nel salone, non restava che porsi alcuni inquietanti interrogativi. La chiave di lettura per orientarsi tra i vari pannelli esposti era dunque quella mistico-cronologica? Oppure ateistico-fantascientifica? O ancora storico-planetaria? Ardue domande rimaste senza risposta. Sicché, a chi credeva che nella chiesa di Montalcino nel 1500 fosse stata dipinta l'Annunciazione, non restava che scoprire che si sbagliava di grosso perché, secondo gli ufologi, la corona, evidente sullo sfondo del cielo, che si pensava rappresentasse il simbolo di Dio Padre altro non è che un disco volante munito di antenne. E questo vale anche per una numerosa serie di dipinti medievali e rinascimentali, tutti di isipirazione religiosa. Niente più stelle, soli, angeli, aureole o via dicendo. Gli studiosi del centro ufologico li hanno classificati tutti come oggetti volanti. Che ne sarà dei vecchi libri di storia dell'arte. Si saranno mai accorti i vari Sgarbi, Zeri, Argan? Meglio non approfondire.

Si continua verso sinistra e si trovano i pannelli dell'arte rupestre. Anche qui aria di grosse novità. Gli uomini antichi non incidevano pesci, cervi e stregoni, come si era sinora creduto, ma, secondo la nuova interpretazione ufoligica, missili e astronavi. Al visitatore che, osservando la sagoma stilizzata con tanto di pinne, non riesce a vedere altro che la forma di un pesce, non resta che rimproverarsi per la mancanza di fantasia.

Alcuni insegnanti intanto si aggirano nella sala preoccupati. Come faremo —dicono — a spiegare le incisioni rupestri, l'arte medievale e rinascimentale? E se anche la Gioconda fosse una marziana?

Ma il bello non è ancora arrivato. Gli ultimi pannelli spiegano cose rimaste sinora inspiegabili. Per esempio la nevicata estiva del 1651. Altro non era se non bambagia a base di silicio, dicono gli ufologi, la neve degli extraterrestri.

E sul Mare Adriatico solo di giorno galleggiano le alghe perché di notte, lo testimoniano intere sequenze fotografiche, ondeggiano globi luminosi e alquanto suggestivi.

Poi, dulcis in fundo, da un pannello ricco di disegni, fotogrammi e didascalie, si scopre che Cia e Kgb sanno tutto della vita extraplanetaria ma che, per ragioni di sicurezza mondiale, tutte le prove sinora raccolte rimangono segrete perché, per una nazione, farsi amico questo o quel marziano sarebbe una mossa strategica fondamentale.

Meno male che Saddam non lo sapeva.

Clelia Magnolini

Gazzettino 8-5-96

Il Cittadino 1-5-91

Gli ufo e la scienza a Peschiera Borromeo

Un convegno scientifico il 4 di maggio

Gli ufologi peschieresi organizzano un convegno scientifico dal titolo "Glii ufo la scienza", sabato 4 maggio, a partire dalle ore 15, presso la biblioteca Tibaldi di Milano, viale Tibaldi 41.

Il convegno, ad ingresso libero, é stato possibile grazie all'intervento di Francesco Cosenza, responsabile della biblioteca, che per l'occasione ha chiamato a raccolta i più qualificati esperti del settore.

Parteciperanno difatti il fisico Malanga e l'ingegnere della Nasa Dido Dini, cattedratici dell'Università di Pisa, il sociologo Pinotti, il generale Salvatore Marcelletti, il direttore dell'Osservatorio Astronomico di Imperia Bino Bini, il chimico Sebastiano Di Gennaro dell'Usac, ed una nutrita schiera di ufologi milanesi,

Coordinatore della manifestazione il bibliotecario peschierese Alfredo Lissoni.

Questo importante convegno sarà l'occasione per rivedere alla luce delle più recenti scoperte astronomico-scientifiche gli ultimi studi sul fenomeno dei disci volanti, in un'ottica completamente nuova, seria e rigorosa.

Per qualsiasi informazione il numero della Biblioteca Tibaldi é il seguente: 02/894.048.07.

A.A.

Ancora avvistamenti nel Vicentino

Un Ufo triangolare insegue ragazza

Milano

La sera dell'11 dicembre '95 Pamela Taborchia, una giovane motociclista di Fellette Vicentino, è stata inseguita da un enorme Ufo trangolare. «Era sospeso a meno di 20 metri di altezza e non mi ha lasciata per un momento - ha raccontato la ragazza, che dopo l'episodio ha accusato bruciori e lacrimazioni agli occhi per due settimane - quando sono arrivata a casa, ha ruotato su se stesso e si è allontanato silenziosamente». «Quindici giorni dopo - dichiara Alfredo Lissoni, responsabile della sezione milanese del centro ufologico nazionale - altri due ragazzi in moto sono stati inseguiti dallo stesso oggetto che li ha illuminati con un fascio di luce. Quando i due hanno risposto puntandogli contro il faro del motorino, l'ufo si è allontanato».

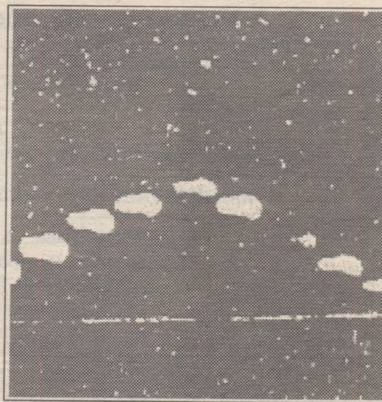
Avvistamenti analoghi sono stati riferiti, fra dicembre e marzo, da Lugano, Rimini, Genova e Milano.

La Provincia di Milano 4-8-90

Cinquemila anni di misteri

Incontro con il mistero. Le «Plejadi Arcadia», centro di ricerca ufologica di Peschiera Borromeo, operante dal lontano 1964, organizza per domenica 12 agosto a Borno (provincia di Brescia) una rassegna fotografica, intitolata «Enigmi degli Ufo e degli extraterrestri». Curioso il sottotitolo: «Cinquemila anni di immagini». Gli organizzatori non intendono infatti presentare al pubblico solo documentazioni recenti, «in presa diretta» per così dire, ma anche tutta una serie (peraltro nutrita) di testimonianze e reperti del più lontano passato, che significherebbero della presenza sul nostro pianeta di forme di vita aliene. Archeologia e cosmologia che si saldano.

Poiché l'incontro è di carattere divulgativo e si rivolge soprattutto ad un pubblico di turisti, non è prevista nessuna forma di lezione o di insegnamento, come quella che il centro curò



a suo tempo presso la biblioteca comunale di Peschiera Borromeo. In ogni caso, una tesi c'è, come si è visto, ed è assai audace. Non resta che prenderne visione.

L'appuntamento è sulla piazza del Mercato del comune bresciano. L'ingresso è libero.

Il Cittadino 1-7-91

Mostra ufologica a Peschiera Borromeo

E' visitabile fino al 6 di luglio

Il Centro ufologico di Peschiera Borromeo organizza una mostra fotografica dal titolo singolare, "Gli extraterrestri nel passato", composta da centinaia di immagini tratte da graffiti, quadri medievali e rinascimentali, papiri, monete e illustrazioni di libri, rappresentanti, in un contesto quotidiano, elementi ufologici. E' il caso, ad esempio, della moneta dell'imperatore romano Pertinace, che in un angolo riporta una strana sfera con 4 antenne, o dell'arazzo custodito nel monastero jugoslavo di Visoka Decani, in cui si scorgono due strani mezzi volanti che sfrecciano in cielo, osservati dalla gente impaurita. Insomma, una monumentale rassegna artistica nella quale, senza nemmeno troppa fantasia, si possono ravvisare le tracce di un passaggio alieno nel passato", dichiarano gli organizzatori Alfredo Lissoni e Pietro Basile, bibliotecario il primo, insegnante il secondo.

La mostra, organizzata per conto del Centro Ufologico Nazionale, il più grosso organismo di ricerca nel settore, é allestita presso la biblioteca milanese di Baggio, in via Pistoia 10, dal 24 giugno al 6 luglio, con apertura tutti i giorni dalle 14 alle 20. L'ingresso é libero. Durante la manifestazione, verranno proiettati dei filmati, illustrati dalla bibliotecaria responsabile, signora Giuseppina Sansica. Il 7 luglio la mostra si sposterà a Peschiera Borromeo, per la festa cittadina e troverà posto nei locali dei pianobar di Monasterolo.

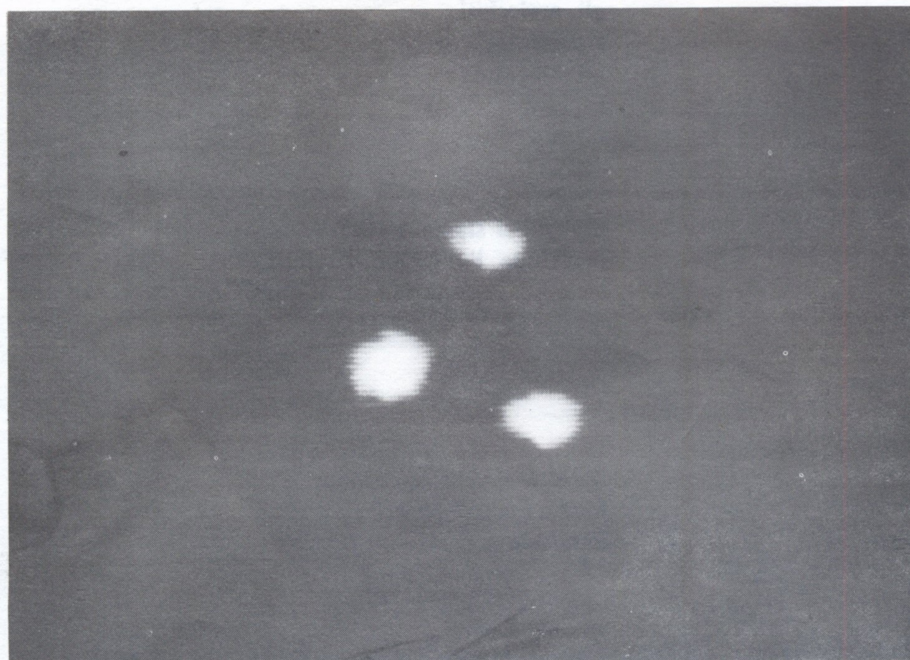
GLI UFO E ... IL CONFRONTO

Chi ha letto attentamente Il Confronto del marzo scorso si sarà convinto che nella redazione si nasconda un veggente o un mago dalla sfera di cristallo. Questo perché, unico nella storia del giornalismo, **Il Confronto ha dato una notizia PRIMA CHE QUESTA ACCADESSE!**
Infatti nel numero di marzo, in un riquadro sugli ufo a pag. 33, si preannunciava *"un atterraggioalieno per il 14 aprile, nella zona di Essen, Germania"*. La notizia era stata anticipata unmese prima e non si trattava di unazzardo affidato al caso. Le coordinate erano precisissime. 14 aprile 1990. Zona di Essen.
Quando il sottoscritto portò la notizia al giornale vi fu un attimo di incertezza. Che fare?



sopra: Ufo filmato in Belgio nel dicembre scorso. (Fonte, TG1 del 15.4.90)

sotto: L'ufo che ha sorvolato Essen a Pasqua. Si noti la somiglianza con le luci del Belgio (Foto Crosignani)



Pubblicare una simile affermazione? L'argomento era insolito e delicato ma, vista l'affluenza di pubblico al convegno sugli ufo in Novembre, pubblico interessatissimo che nei giorni seguenti continuò a chiedere nuovi dettagli, si decise di mantenere vivo questo discorso.
Fu una scelta oculata.
La sera del 15 aprile, Pasqua, Paolo Frajese del TG1 annunziava quanto previsto. Si trasmetteva addirittura il filmato di un triangolo gigantesco e luminoso, proveniente dalla frontiera tedesca (zona di Essen, per l'appunto) e ripreso da un cineamatore sopra Liegi, Belgio, città distante da Essen poche miglia in linea d'aria. L'avvistamento dunque c'era stato. Il Belgio, del resto, in questi ultimi mesi sembra esser diventato, dopo la Russia, una delle mete preferite dei dischi volanti, han rilevato i giornali dopo l'ulteriore avvistamento del 14. Abbiamo così appreso per la prima volta che da novembre ben tremila oggetti luminosi hanno solcato il cielo di Bruxelles.
Ma torniamo al nostro ufo tedesco. La nostra previsione riguardava la Germania e non il Belgio. Per saperne di più abbiamo procurato tutti i massimi quotidiani della zona. Il Suddeutsche Zeitung di Monaco del 17 aprile riportava di un disco volante del diametro di circa 70 metri visto da più persone ed inseguito da un aereo ultraleggero. Quello stesso ufo avrebbe poi varcato lo spazio aereo belga e sarebbe stato filmato da un testimone.
Dunque, l'articolo del Confronto aveva visto giusto. Ma c'è di più. Sempre nello stesso pezzo si riportava di una ulteriore manifestazione extraterrestre, a fine mese. E puntuali tre ufo sono apparsi sopra Trikala, in Grecia. I dischi emettevano radiazioni luminose azzurre e rosse e stazionavano in cielo per circa un quarto d'ora, tra lo stupore degli abitanti dei villaggi circostanti.
Uno dei tre ufo sorvolava poi l'Italia. Segnalazioni a Pesaro, Macerata, Bari, Cagliari, Milano e Roma.
Centinaia di telefonate allarmate provocavano la reazione di un astronomo che, pur non avendo assistito al fenomeno, placava gli animi sostenendo

Un congresso a Peschiera Borromeo stabilisce che agli extraterrestri piace la metropoli

Foto di gruppo con alieno

Gli ufologi avvisano 'E.T. diventa killer'

di ISABELLA MAZZITELLI

Che gli Ufo siano fra di noi è una notizia vecchia: lo *scoop* lo fece un pilota americano nel '47 avvistando ventisei dischi volanti in un colpo solo. Quello che forse non tutti sanno, e che dovrebbe secondo gli esperti suggerire a scettici e buontemponi un atteggiamento più cauto e rispettoso, è che da qualche anno c'è in giro una nuova generazione di alieni: non i marzianetti curiosi e innocui dei primi tempi, ma extraterrestri cattivissimi, «assolutamente micidiali, che uccidono per il gusto di uccidere». L'avvertimento viene da fonte sicura: Claudio Naso, presidente del centro «Le Plejadi Arcadia», affiliato al Wwf, che da venticinque anni fotografa, cataloga e censisce tutto ciò che dall'iperspazio piomba sulla terra: scampagnate turistiche da lontanissimi mondi, missioni esplorative di scienziati alieni, spedizioni di malintenzionati in tuta d'argento.

Claudio Naso è uno degli oratori che questo pomeriggio racconterà all'attonito pubblico di Peschiera Borromeo le sue esperienze di «contattologo» nell'incontro organizzato dal mensile «Confronto». Ieri, nel seminterrato del municipio, s'è aperta la mostra, consistente in tre ore di cassetta audiovisiva con testimonianze, spezzoni, filmati fuori fuoco e inquie-

carta stagnola, legumiere spaziali, tremolanti lumini, vivide scie e saettanti zigzag nella notte più nera. Non mancano le prove al limite del ridicolo, o del cattivo gusto. Del primo caso è un esempio Ashtar Sheran, presunto comandante extraterrestre, nel disegno di una sensitiva: ciuffo biondo platino, labbra tumide, sopracciglia ad ala di gabbiano, occhio ceruleo (uno solo). Del secondo caso sono un esempio la serie di foto verità che testimonierebbero l'agonia di un alieno di mezza età catturato in America, e i disegni del piccolo «Cosmic», strano tipo di bambino trovato dai contadini ucraini e inequivocabilmente



Ecco come un bambino sovietico di Voronez ha "rivisto" con carta e matita gli ufo atterrati vicino a casa

catalogato per marziano essendo sprovvisto di ciglia e viceversa dotato di occhi porpurei e membrane fra le dita.

Ci sono poi testimonianze e disegni autografi degli Ummiti, ovvero gli abitanti di Ummo, un pianeta individuato nella stella Wolf 424 distante 14,6 anni luce dalla terra («ma loro arrivano in sette-otto mesi perchè viaggiano sfruttando i buchi dimensionali», spiega Alfredo Lissoni, ventitreenne bibliotecario di Peschiera Borromeo e profondo conoscitore di Ummo e dei suoi abitanti, che da 22 anni mandano in giro per il mondo messaggi regolarmente affrancati e cartine del loro pianeta siglate da un cartiglio identificato anche nell'ultimo incontro ravvicinato, in Unione Sovietica).

Non è dagli Ummiti che bisogna guardarsi, in tanti anni non hanno mai fatto dispetti. Ma il pericolo è sempre in agguato, e Milano soprattutto deve stare all'erta: «I casi non sono tantissimi, ma tutti eclatanti» spiegano gli esperti citando un sigaro volante apparso nel cielo di Linate, un disco luminoso in volo su Piazza Fontana, la luce pulsante e bicolore (giallorossa) di San Donato Milanese, un alieno trovato morto a Sesto («l'autopsia... rimasta segreta

Esposti anche i disegni dei bimbi di Voronez

Ecco la perestroika spaziale

Poco più di un mese fa gli Ufo russi di Voronez hanno tenuto banco per molti giorni, e sono stati interpretati come l'ultima innocua trovata della perestroika, l'ansia mistica di un

cia, che sono lunghe e scimmiesche. Due si tengono per mano, l'altro è più alto e smilzo, tutti e tre calzano stivali. Alle loro spalle l'astronave, che il bambino ha disegnato come un vaso

Repubblica 12-11-89

Foto di gruppo con alieno

Gli ufologi avvisano 'E.T. diventa killer'

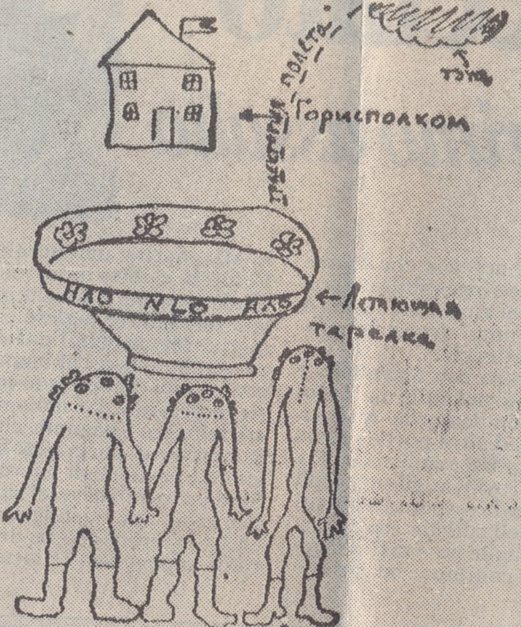
di ISABELLA MAZZITELLI

Che gli Ufo siano fra di noi è una notizia vecchia: lo *scoop* lo fece un pilota americano nel '47 avvistando ventisei dischi volanti in un colpo solo. Quello che forse non tutti sanno, e che dovrebbe secondo gli esperti suggerire a scettici e buontemponi un atteggiamento più cauto e rispettoso, è che da qualche anno c'è in giro una nuova generazione di alieni: non i marzianetti curiosi e innocui dei primi tempi, ma extraterrestri cattivissimi, «assolutamente micidiali, che uccidono per il gusto di uccidere». L'avvertimento viene da fonte sicura: Claudio Naso, presidente del centro «Le Plejadi di Arcadia», affiliato al Wwf, che da venticinque anni fotografa, cataloga e censisce tutto ciò che dall'iperspazio piomba sulla terra: scampagnate turistiche da lontanissimi mondi, missioni esplorative di scienziati alieni, spedizioni di malintenzionati in tuta d'argento.

Claudio Naso è uno degli oratori che questo pomeriggio racconterà all'attonito pubblico di Peschiera Borromeo le sue esperienze di «contattologo» nell'incontro organizzato dal mensile «Confronto». Ieri, nel seminterrato del municipio, s'è aperta la mostra, consistente in tre ore di cassetta audiovisiva con testimonianze, spezzoni, filmati fuori fuoco e inquietanti musiche siderali, più un buon numero di fotografie. Le foto, che gli organizzatori garantiscono in molti casi inedite, sono il prevedibile campionario di supposte volanti, scodelle aeree, ditate e graffi sui negativi, ominidi avvolti nella carta stagnola, legumiere spaziali, tremolanti lumini, vivide scie e saettanti zigzag nella notte più nera. Non mancano le prove al limite del ridicolo, o del cattivo gusto. Del primo caso è un esempio Ashtar Sheran, presunto comandante extraterrestre, nel disegno di una sensitiva: ciuffo biondo platino, labbra tumide, sopracciglia ad ala di gabbiano, occhio ceruleo (uno solo). Del secondo caso sono un esempio la serie di foto verità che testimonierebbero l'agonia di un alieno di mezza età catturato in America, e i disegni del piccolo «Cosmic», strano tipo di bambino trovato dai contadini ucraini e inequivocabilmente catalogato per marziano essendo sprovvisto di ciglia e viceversa dotato di occhi porpurei e membrane fra le dita.

Ci sono poi testimonianze e disegni autografi degli Ummiti, ovvero gli abitanti di Ummo, un pianeta individuato nella stella Wolf 424 distante 14,6 anni luce dalla terra («ma loro arrivano in sette-otto mesi perchè viaggiano sfruttando i buchi dimensionali», spiega Alfredo Lissoni, ventitreenne bibliotecario di Peschiera Borromeo e profondo conoscitore di Ummo e dei suoi abitanti, che da 22 anni mandano in giro per il mondo messaggi regolarmente affrancati e cartine del loro pianeta siglate da un cartiglio identificato anche nell'ultimo incontro ravvicinato, in Unione Sovietica).

Non è dagli Ummiti che bisogna guardarsi, in tanti anni non hanno mai fatto dispetti. Ma il pericolo è sempre in agguato, e Milano soprattutto deve stare all'erta: «I casi non sono tantissimi, ma tutti eclatanti» spiegano gli esperti citando un sigaro volante apparso nel cielo di Linate, un disco luminoso in volo su Piazza Fontana, la luce pulsante e bicolore (giallorossa) di San Donato Milanese, un alieno trovato morto a Sesto («l'autopsia, rimasta segreta, rivelò che aveva le budella fosforescenti»). Che fare? «La cosa migliore è star fermi per impedire reazioni anomale». E poi stare lontani dal Monumentale: «Sono stati visti spesso: vanno lì per rubare dalle tombe i resti di persone morte da poco. Sa, per i loro esperimen-



Ecco come un bambino sovietico di Voronez ha "rivisto" con carta e matita gli ufo atterrati vicino a casa

Esposti anche i disegni dei bimbi di Voronez

Ecco la perestroika spaziale

Poco più di un mese fa gli Ufò russi di Voronez hanno tenuto banco per molti giorni, e sono stati interpretati come l'ultima innocua trovata della perestroika, l'ansia mistica di un popolo attratto dal paranormale. Disegni come questo sono stati citati dalla Pravda come autorevole testimonianza della marziesca apparizione: ne è autore uno dei cinque bambini della via Putirin, la strada scelta dagli Ufo per atterrare. Gli alieni sono dei mostri senza spalle, il capoccione attaccato alle braccia, che sono lunghe e scimmiesche. Due si tengono per mano, l'altro è più alto e smilzo, tutti e tre calzano stivali. Alle loro spalle l'astronave, che il bambino ha disegnato come un vaso da fiori, con scritte in cirillico - la traduzione di Ufo - e fiorellini. Il disegno va spiegato, secondo gli ufologi di Peschiera Borromeo: le teste sono caschi, gli occhi fari, i fiori sull'astronave oblò. «E chiaro comunque - dicono - che il disco volante ha fatto un giro: è lo stesso comparso prima in America, poi a Brescia».


1967. Fra le apparizioni annunciate. L'ufo di S.Josè Valderas. La notizia del passaggio giunse il giorno prima. (Foto Crosignani)

trattarsi di un meteorite. Diversa l'opinione di quattro piloti in volo, testimoni diretti, che raccontavano di una sfera volante verde-azzurra.
Anche questa notizia *"preannunciata"* si è allora rivelata esatta. Sembra pertanto possibile sapere in anticipo quando passerà un disco volante.
Ma i nostri lettori vorranno sapere da dove sia giunta la notizia riportata dal sottoscritto due mesi or sono.
Già ne avevamo accennato. Gli ummologi sono un gruppo di ricercatori spagnoli sorti ufficialmente nel 1965 in Madrid. Da trent'anni questi esperti sostengono di ricevere messaggi dagli extraterrestri in persona. Attenzione, però. Non si tratta dei soliti deliranti inviti alla pace mondiale, pena la fine del mondo per mano aliena, classici del discutibile contattismo degli pseudoprofeti. I messaggi "ummiti" contengono esclusivamente informazioni tecnologiche ed *"apparizioni annunciate"*.
La prima di queste risale al 1966, in località Aluche, Madrid. L'ufo passò effettivamente, lasciò tre profondissime orme a terra ed un tubo in lega di nichel purissimo d'impossibile fabbricazione umana.
La seconda apparizione si verificò nel 1967 a S. José de Valderas, dinnanzi a 20 testimoni che scorsero un gigantesco ufo sorvolare la centrale elettrica.
Allora un gruppo ufologico depositò presso un notaio l'anticipazione dell'avvistamento, prima che questi si verificasse.
La terza comparsa si è verificata il 27 settembre scorso a Voronezh, Russia. L'incontro ravvicinato è stato riportato da tutti i giornali del mondo.
Un'ulteriore segnalazione è giunta in febbraio e si è rivelata vera.
Certamente ognuno è libero di credere o menó. Tale conoscenza *"non riempie la pancia a nessuno"*. E' infatti una ricerca per il sapere fine a sé stessa. Per dirla come Aristotele, *"tutte le altre cose saranno più necessarie di questa, ma nessuna sarà superiore"*.
Terminando voglio ringraziare la redazione del Confronto, che ha dimostrato una grande disponibilità e apertura mentale permettendomi di dimostrare che, volendo, la prova dell'esistenza degli ufo non è nello spazio infinito ma dietro la porta di casa.

Alfredo Lissoni
per il Centro Ricerche Ummologiche.